

COMITATO PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE
DERUBATE DELLA PENSIONE (CDF)

6 gennaio 2010

Mi rivolgo all'autore della frode alla cassa pensione nella mia veste di Presidente del Comitato per la difesa delle Famiglie derubate della pensione.

Mi rivolgo all'autore della lettera indirizzata in modo generico ed impersonale alle vittime il 10 novembre 2009 e ricevuta in questi giorni tramite il procuratore.

Lei esprime le proprie scuse per avere utilizzato indebitamente il denaro rubato dai fondi pensione per parecchio tempo ed esprime la propria vergogna per aver rubato il frutto di sacrifici e sudore lavorativo durante molti anni e fa credere di prendere le distanze da una personalità distorta, peccante di presunzione, arrogante in maniera sconcertante ed ipocrita.

Lei chiede di accettare le scuse.

Scuse perché innumerevoli pensionati sono abbandonati al proprio destino per poi lasciarle nuovamente sole senza sostegno finanziario? Non spera mica di ingannarli nuovamente appellando alla loro coscienza di onesti lavoratori?

Dimostri vero pentimento.

Parecchi pensionati vivono per colpa sua un periodo di grandi difficoltà finanziarie e di privazioni economiche. La smetta di prenderci in giro e dimostri finalmente vero pentimento ! Faccia in modo che possano riavere immediatamente la loro dignità. Dignità guadagnata con una vita di sacrifici. Dica dove sono i risparmi e li ridia ai derubati. Dimostri vero pentimento. Si metta in contatto con i nostri avvocati e riveli i complici e i retroscena di tutti questi anni di inganni infami a tutta la comunità italiana in Svizzera.

Dimostri che la sua personalità non è più distorta, peccante di presunzione, arrogante in maniera sconcertante ed ipocrita.

Comitato CDF
Il Presidente



Marco Tommasini